

VERBALE

CONFERENZA DEI SERVIZI

Convocata con nota prot. n. 16948 del 09/11/2021

FERMO, 18/11/2021

(verbale n. 13)

OGGETTO: Impresa **VINCENZO FAGIOLI Srl** – D.lgs. n. 152/2006 – Istanza di riesame e modifica AIA -
Installazione situata in Contrada Ete, 11 - Fermo.

Sono presenti:

- Impresa **VINCENZO FAGIOLI Srl**: Dott.ssa Chiara Fagioli (tecnico impresa); Dott. Leonardo Marotta (consulente); Dott.ssa Sara Pettinari (consulente ambientale);
- PROVINCIA DI FERMO** Settore Ambiente: Dott. Roberto Fausti (dirigente); Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo); Ing. Marco Barnabei (istruttore tecnico); Dott.ssa Laura Lupi (istruttore amministrativo);
- ARPAM** Dipartimento Provinciale di Fermo: Dott. Mattia Campoli (tecnico).

Assenti pur se regolarmente convocati:

- *Comune di Fermo;*
- *CIIP SpA;*
- *ASUR di Fermo – Dipartimento di prevenzione;*
- *Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Fermo*

I lavori della Conferenza dei Servizi si aprono - con modalità a distanza su piattaforma SKYPE - alle ore 9.45 circa con la verifica dei presenti.

Il geom. Luigi Montanini rammenta che l'ordine del giorno consiste nella conclusione dei lavori. Viste le precedenti 12 conferenze dei servizi, sussistono le condizioni per dichiarare l'ultimazione dell'iter e per procedere con la redazione documento finale. Ricorda, comunque, che l'impresa aveva palesato l'intenzione di formulare una integrazione volontaria della documentazione progettuale riguardante alcune operazioni di recupero dei rifiuti.

Il dott. Leonardo Marotta comunica che, come già anticipato nel corso della seduta della conferenza dei servizi del 13/10/2021 (verbale n. 10), l'impresa conferma l'intenzione di formulare delle integrazioni volontarie della documentazione progettuale, finalizzate a proporre soluzioni tecniche rispetto a determinante carenze riscontrate nei relativi elaborati.

Il geom. Luigi Montanini precisa che la documentazione oggetto di integrazioni volontarie va, comunque, concordata in sede di questa conferenza dei servizi e non potrà contenere elementi nuovi rispetto al progetto originario e/o alle integrazioni successivamente inviate.

Per l'impresa Vincenzo Fagioli Srl prende la parola la consulente ambientale dott.ssa Sara Pettinari per

informare che, facendo seguito al parere conclusivo di ARPAM espresso con la nota prot. n. 36132 del 08/11/2021 - allegata al verbale della conferenza dei servizi del 03/11/2021 n. 12 trasmesso dalla Provincia di Fermo con nota prot. n. 16948 del 09/11/2021 - l'impresa, in data odierna (tramite PEC), ha trasmesso una nota esplicativa (*assunta al protocollo della provincia n. 17527 del 18/11/2021*). L'impresa proponente, spiega la dott.ssa Sara Pettinari, ritiene che la predetta nota dell'ARPAM costituisca un'ulteriore richiesta di integrazioni che si aggiunge alle precedenti 136 richieste a giugno 2021.

Interviene per la provincia il geom. Luigi Montanini che ritiene non si possa considerare, neppure in parte, il parere di ARPAM come la 137esima osservazione ma come un contributo conclusivo redatto sulla base dell'attività di esame e valutazione svolta nel corso delle varie sedute della conferenza dei servizi e non può essere considerata nemmeno come una richiesta di chiarimenti. L'ARPAM, aggiunge Montanini, ha semplicemente riportato - in formato definitivo - tutte le osservazioni già fatte nel corso delle precedenti sedute come si può riscontrare dalla lettura dei verbali. Lo stesso Montanini cita, a titolo di esempio, i codici EER xxxx99 (di cui all'elenco contenuto nell'elaborato 19) che non sono stati specificati. Per la ditta, Leonardo Marotta specifica che l'integrazione volontaria presentata dalla ditta in data odierna colma detta carenza e "battezza" i codici 99 ai fini della loro ammissibilità in esito al riesame dell'AIA. Inoltre, egli ritiene che l'aggiornamento in tal senso delle tabelle possa essere approvato direttamente in conferenza dei servizi.

il dott. Mattia Campoli, nell'annunciare la necessità di dover lasciare in anticipo la conferenza, riporta nella chat della videoconferenza le seguenti prescrizioni riguardanti lo scarico di acque reflue industriali:

1.1. lo scarico di acque reflue industriali proveniente dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è di tipo discontinuo e recapita in pubblica fognatura in corpo idrico superficiale (torrente vallone, afferente fiume Ete Vivo);

1.2. lo scarico in corpo idrico superficiale dovrà essere conforme ai limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria anche per il parametro azoto ammoniacale.

1.3. ai fini del controllo della qualità del corpo idrico recettore dovrà essere implementato un monitoraggio, della durata di almeno un anno, del fosso recettore e del fiume Ete Vivo (a monte ed a valle del punto di immissione) dei parametri connessi al ciclo di lavorazione aziendale con frequenza trimestrale, e del parametro IBE con cadenza semestrale.

1.4. il punto di scarico proveniente dal laghetto di accumulo delle acque piovane delle coperture dovrà essere dotato di adeguato pozzetto di ispezione.

1.5. dovranno essere resi accessibili tutti i pozzetti di raccolta interni ed esterni agli opifici.

1.6. al fine di mantenere sempre la massima efficienza depurativa l'impianto chimico-fisico, di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, dovrà essere sottoposto a manutenzione ordinaria per la rimozione delle sostanze oleose e dei fanghi. tali operazioni dovranno essere annotate su apposito registro. devono essere conservati per almeno 5 anni i documenti che attestino la data e il tipo di operazioni effettuate.

1.7 lo scarico, per le sostanze pericolose di cui all'art. 108 del d.lgs. 152/2006, deve rispettare i limiti della tabella 3, allegato 5, alla parte terza del d. lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali nel pozzetto di

prelievo ubicato a valle dell'impianto di trattamento.

1.8 devono essere effettuati, con cadenza annuale, gli autocontrolli allo scarico industriale (pozzetto di ispezione) per i parametri: BOD, COD, solidi sospesi totali, alluminio, arsenico, bario, boro, cadmio, cromo totale, cromo VI, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, zinco, fosforo totale, azoto totale, azoto ammoniacale, idrocarburi totali, grassi e olii animali vegetali, tensioattivi totali.

il dott. Roberto Fausti riferisce ai presenti che il documento trasmesso dall'impresa Vincenzo Fagioli Srl, di cui riferiva la dott.ssa Pettinari, è molto corposo e necessita di tempo per la sua valutazione. Aggiunge, inoltre, che esso sembra essere in disaccordo con quanto stabilito nel corso dei precedenti incontri e sulla necessità di concordare insieme le procedure e i tempi per la redazione del documento finale che punti alla qualità del progetto.

A nome dell'impresa richiedente la dott.ssa Pettinari ed il dott. Marotta precisano che l'integrazione, presentata in data odierna, può essere considerata un'appendice delle integrazioni già prodotte durante il procedimento, ed essere valutata a tutti gli effetti come una raccolta di chiarimenti volontari. inoltre la ditta esprime la volontà di presentare la seguente documentazione a titolo di integrazione volontaria:

- 1) relazioni tecniche R3.10 – R4.11 – R5.12 che andranno a sostituire le precedenti;
- 2) allegato 19. elenco generale EER con gruppi omogenei rev.1;
- 3) allegato A14.2 e A14.1;
- 4) appendice per chiarimenti ai verbali 8-9-10-11-12-13.

il dott. Marotta osserva che, rispetto al documento conclusivo dell'ARPAM (trasmesso dopo l'ultima conferenza), l'impresa intende avanzare le proprie deduzioni in merito, non avendo avuto prima l'opportunità di farlo.

il geom. montanini chiarisce che ciò costituisce una facoltà dell'impresa, già nel corso della presente seduta con la quale la conferenza avvia la fase conclusiva dei lavori.

A questo punto, il dirigente dott. Fausti interviene evidenziando di aver letto - con disappunto - le premesse poste al citato documento dell'impresa, che reputa essere state formulate con toni intimidatori e contenuti assolutamente non condivisibili ed inaccettabili. Pertanto, invita la conferenza a procedere direttamente a terminare i lavori per consentire la conclusione del procedimento in oggetto, senza ulteriore possibilità di consentire, all'impresa, la formulazione di integrazioni volontarie.

Si effettua una pausa ai lavori.

Dopo una breve pausa di circa 15 minuti, si riprende da alcune considerazioni espresse dal dott. Fausti in merito alla possibilità di continuare il lavoro soltanto se sono verificate alcune condizioni per procedere, come sintetizzato nei seguenti punti:

- 1) delega di rappresentanza (a firma del titolare della ditta) a favore di uno dei partecipanti alla odierna conferenza dei servizi, ai fini della validazione delle scelte collegiali assunte in questa

sede;

- 2) lettera di annullamento della nota protocollo n.17527 del 18/11/2021 da far pervenire in data odierna;
- 3) determinazione concordata sia dei termini per la presentazione delle "integrazioni volontarie" che dei termini per la conclusione del procedimento.

L'impresa proponente presenta, nella chat della videoconferenza, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 a firma di Dante Fagioli datata 18/11/2021 con la quale si dichiara che la dott.ssa Chiara Fagioli è nominata a rappresentare l'azienda Vincenzo Fagioli Srl con pieni poteri in merito al riesame e alle modifiche sostanziali dell'AIA della Vincenzo Fagioli Srl.

La dott.ssa Chiara Fagioli comunica di aver trasmesso a mezzo PEC alla Provincia di Fermo una nota con la quale annulla in toto la nota inviata in data 18/11/2021.

Si avvia una discussione incentrata sul contenuto del citato parere conclusivo dell'ARPAM.

Alle ore 11 circa il dott. Mattia Campoli annuncia che deve uscire per impegni precedentemente assunti. Il geom. Montanini rammenta che da parte di ARPAM mancherebbe l'approfondimento relativo all'olio minerale derivante dalla micro raccolta di cui si era dibattuto nel corso della seduta del 20/10/2021 (verbale n. 11) in riferimento alla risposta fornita dall'impresa al punto 52 dell'allegato 13 ("*risposta finale*").

Alle ore 11:15 circa esce anche l'ing. Marco Barnabei per partecipare ad un'altra conferenza.

Prosegue la discussione in ordine ai seguenti argomenti.

In merito ai codici EER "xx xx 99" l'impresa ribadisce che gli stessi erano stati autorizzati con il precedente provvedimento AIA.

Il geom. Montanini, pur confermando la cosa, precisa che gli elaborati presentati a giugno 2021, a seguito delle richieste di integrazione, sostituiscono i precedenti e non risultano indicazioni o specificazioni riguardo tali codici. Pertanto, è corretto stracciarli dall'elenco di cui all'Allegato 19 come proposto dall'ARPAM.

L'impresa chiede se nell'ambito della presentazione delle "integrazioni volontarie" possa essere inoltrata una modifica integrativa dell'Allegato 19 per introdurre lo spazio in cui descrivere la specifica del rifiuto "99".

La Conferenza ritiene fattibile tale ipotesi ma resta inteso che i codici EER "99" devono essere già contenuti negli elaborati progettuali precedentemente approvati, non devono recare descrizioni generiche ma molto specifiche (in considerazione che soltanto il produttore, tramite attestazione, può classificarli in tal modo¹) e devono essere riferiti esplicitamente ai singoli processi di lavorazione che, in base alle operazioni progettate, ne consentano una corretta ed adeguata gestione.

¹ Cfr. circolare Albo Nazionale Gestori Ambientali prot. n. 6 del 29/06/2020)

In merito alle prescrizioni per lo scarico di prima pioggia fornite dall'ARPAM nel corso della presente seduta, l'impresa nutre qualche dubbio rispetto all'indicazione di qualche parametro che ritiene non necessario. Produrrà, nell'ambito delle "integrazioni volontarie" una nota di chiarimento.

Riguardo al parere conclusivo di ARPAM espresso con la nota prot. n. 36132 del 08/11/2021 l'impresa ribadisce l'intenzione di formulare un documento contenente proprie deduzioni in merito.

La Conferenza ritiene che ciò rientri nella facoltà dell'impresa che, pertanto, unitamente alle "integrazioni volontarie" potrà produrre un allegato di riscontro al suddetto parere dell'ARPAM.

CONCLUSIONI

Dopo aver passato in rassegna, in rapida successione, il contenuto dei verbali precedenti, laddove l'analisi delle varie operazioni di gestione dei rifiuti avevano riscontrato elementi di criticità, i componenti della Conferenza, all'unanimità dei presenti, concordano, in considerazione della complessità dell'installazione, oggetto di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché di valutazione della contestuale domanda di modifica sostanziale della stessa, di addivenire ad una sorta di appendice "amministrativa" rispetto alla tempistica del procedimento, i cui termini sono fissati dall'art. 29-quater del medesimo decreto, allo scopo di consentire un adeguato approfondimento tecnico delle molteplici problematiche emerse nel corso del lavoro istruttorio compiuto in seno alla Conferenza dei Servizi.

Al riguardo, si concorda, inoltre, di stabilire l'elenco degli elaborati da modificare/integrare, i termini per la presentazione degli stessi ed i termini, aggiuntivi al procedimento, per consentire l'esame compiuto da parte della Conferenza come di seguito specificato:

"A" In relazione alla documentazione tecnico/progettuale che sarà oggetto di "integrazione volontaria" da parte dell'impresa proponente, che, comunque, non potrà contenere elementi nuovi (codici EER, operazioni di recupero e/o di smaltimento, organizzazione logistica, ecc.) rispetto al progetto originario e/o alle integrazioni successivamente inviate si stabilisce quanto segue:

- 1) Saranno riproposti, in sostituzione di quelli precedentemente inviati, i seguenti elaborati:
 - a) Elaborato 10, recante Relazione tecnica riguardante le **operazioni di recupero R3 Riciclo / recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)**, contenuto nella cartella 10, dell'allegato 6 (inoltrato via PEC con nota del 13/09/2021 assunta al prot. n. 13880) [cfr. verbale n. 9 del 07/10/2021];
 - b) Elaborato 11, recante Relazione tecnica riguardante le **operazioni di recupero R4 Riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici**, contenuto nella cartella 11, dell'allegato 6 (inoltrato via PEC con nota del 13/09/2021 assunta al prot. n. 13880) [cfr. verbale n. 9 del 07/10/2021];
 - c) Elaborato 12, recante Relazione tecnica riguardante le **operazioni di recupero R5 Riciclaggio / recupero di altre sostanze inorganiche**, contenuto nella cartella 12, dell'allegato 6 (inoltrato via PEC con nota del 13/09/2021 assunta al prot. n. 13880);

- d) Elaborato 19, recante Elenco generale dei codici EER e dei gruppi omogenei, contenuto nell'allegato 6 (inoltrato via PEC con nota del 13/09/2021 assunta al prot. n. 13880). Tale elaborato verrà "splittato" in tante schede contenenti i codici EER, una per ciascuna operazione / filiera di gestione dei rifiuti, in cui includere anche una colonna "annotazioni / note" dove precisare / specificare eventuali ulteriori definizioni o limitazioni riguardanti il singolo rifiuto;
- e) Elaborato A14.1 recante Elenco attrezzatura utilizzata per ciascuna operazione, contenuto nell'allegato 1 (inoltrato via PEC con nota del 13/09/2021 assunta al prot. n. 13880);
- f) Elaborato A14.2 recante Elenco attrezzatura per ciascuna area di utilizzo, contenuto nell'allegato 1 (inoltrato via PEC con nota del 13/09/2021 assunta al prot. n. 13880).
- 2) Relazione tecnica integrativa con cui fornire spiegazioni e/o chiarimenti in ordine a dubbi o questioni e problematiche rimaste aperte nel corso dei lavori della Conferenza inerenti esclusivamente ai seguenti argomenti:
- a) In riferimento al punto 131, dell'Allegato 13 ("*Risposta finale*") (inoltrato via PEC con nota del 13/09/2021 assunta al prot. n. 13880), con la quale venivano chiesti chiarimenti in merito allo stoccaggio dei rifiuti nell'area esterna ai capannoni, nel verbale n. 8 del 28/09/2021 (come ribadito anche nel verbale n. 9 del 07/10/2021) era stata, fra l'altro, avviata una discussione circa i parametri da analizzare allo scarico dell'impianto di trattamento, conclusasi con l'intesa che l'impresa avrebbe prodotto una proposta informale da sottoporre alla valutazione della Conferenza.
- b) In riferimento al punto 47 del medesimo Allegato 13 ("*Risposta finale*"), laddove si analizzano i criteri per lo stoccaggio dei rifiuti combustili ottenuti dal processo di trattamento tecnologico, nel corso della seduta della Conferenza del 20/10/2021 (cfr. verbale n. 11) si perveniva alla conclusione condivisa che fosse il criterio quantitativo e non quello temporale da tenere per lo stoccaggio di tali rifiuti. Si verbalizzava, quindi, che nel provvedimento autorizzatorio dovrà essere indicato un quantitativo massimo stoccabile. L'impresa proporrà indicazioni tecniche per determinare il quantitativo massimo stoccabile.
- c) Come argomentato nel corso seduta della Conferenza del 20/10/2021 (cfr. verbale n. 11), l'impresa farà pervenire una valutazione del rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose tramite asseverazione di un professionista abilitato che attesterà se l'impianto rientra o meno nei parametri del D.lgs. 105/2015 (normativa Seveso).

"B" In relazione ai termini per la presentazione delle "integrazioni volontarie" si concorda che esse vengano presentate entro 20 giorni dal ricevimento del presente verbale.

"C" In relazione ai termini, aggiuntivi al procedimento, per consentire l'esame compiuto da parte della Conferenza, si concorda di fissare la successiva Conferenza dei Servizi in data mercoledì 12 gennaio 2022 nell'ambito della quale lo stesso organismo concluderà i lavori consentendo all'Autorità competente di procedere alla conclusione del procedimento di riesame e contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'emanazione della determinazione dirigenziale definitiva.

Inoltre, l'impresa intende produrre, come sopra già precisato e nel rispetto delle condizioni ivi specificate,

quanto di seguito indicato:

- 1) La descrizione specifica dei codici EER "99" da includere nell'Elaborato 19 soggetto a ripresentazione [punto 1), lett. d) della suddetta sezione "A"];
- 2) Nota di chiarimento in merito alle prescrizioni per lo scarico di prima pioggia fornite in data odierna dall'ARPAM;
- 3) Allegato tecnico di riscontro al suddetto parere dell'ARPAM prot. n. 36132 del 08/11/2021.

Si precisa che non saranno presi in considerazione altri documenti e/o elaborati.

Alle ore 13 circa si sospendono i lavori.

I verbalizzanti: Ing. Marco Barnabei e Dott.ssa Laura Lupi

Marco Barnabei *Laura Lupi*

L'istruttore direttivo: Geom. Luigi Francesco Montanini

Luigi Montanini

Visto: il Dirigente Dott. Roberto Fausti

Roberto Fausti

